

Cattolici a confronto: si riparta dal lavoro

I ministri Franceschini e Mauro disertano il Forum



NAPOLI (cm) - Non solo partecipazione ma anche accenni di protesta. Sono state diverse le posizioni presenti fra i circa 1500 giovani campani - tra studenti delle medie superiori e degli atenei - che hanno preso parte ieri mattina al Forum delle persone e delle associazioni d'ispirazione cattolica che al Palabarbuto di Napoli ha visto un confronto fra le nuove generazioni e alcuni esponenti della classe dirigente (di ordine religioso, politico e sindacale) sul tema L'Etica della Responsabilità. All'iniziativa sono intervenuti il cardinale di Napoli **Crescenzo Sepe**, il governatore **Stefano Caldoro**, i vertici nazionali delle sette organizzazioni che compongono il Forum: **Raffaele Bonanni** (Cisl), **Gianni Bottalico** (Acli), **Carlo Costalli** (Movimento Cristiano Lavoratori), **Cesare Fumagalli** (Confartiginato), **Carlo Mitra** (Confcooperative), **Roberto Moncalvo** (Coldiretti), **Bernhardt Scholz** (Compagnia delle Opere). Dei tre ministri invitati, **Dario Franceschini**, **Mario Mauro** e **Maurizio**

Lupi, solo quest'ultimo si è presentato. Mauro, invece, ha inviato un messaggio. Studenti dei licei classici e scientifici, di istituti professionali, di atenei napoletani e di quello di Salerno, hanno suggellato un percorso iniziato mesi fa partecipando all'incontro con i vertici della classe dirigente campana interrogati con messaggi letti davanti al pubblico intero. Il cardinale Sepe ha ricordato che "finché non si arriva a capire che la politica, che ha carattere economico sociale culturale ha bisogno di un'etica allora non andremo mai avanti, le crisi continueranno a esistere". Il leader della Cisl Bonanni ha commentato le proposte sul lavoro avanzate in questi giorni. "Mi sembra una occasione non per superare i problemi ma per fare competizione tra bandiere. Noi siamo stufo di questa storia, loro devono convergere su delle ipotesi e insieme alle forze sociali - ha spiegato - e non contrapporsi su questo perché non aiutano la situazione del Paese, dei lavoratori ma fanno solo confusione. Basta con questo gioco inutile e a

somma zero". L'intervento di Lupi ha spaziato dalla politica, alle opere, dal porto di Napoli alla Tangenziale. "Più che il rimpasto mi auguro che sia vicina la firma del contratto di programma - ha dichiarato - In questi 15 giorni dobbiamo firmare il contratto per le cose da fare nei prossimi 14 mesi. Concretamente dobbiamo affrontare le proposte su lavoro, famiglia e sburocrazia delle imprese e dobbiamo darci del tempo. Questa è la direzione per rafforzare l'azione di Governo". Quanto ai recenti aumenti dei pedaggi autostradali, il ministro ha ammesso che esiste un problema da affrontare subito in commissione trasporti. "Dobbiamo ripensare a tutto il sistema per farlo bisogna cambiare le convenzioni e la legge e dialogare con l'Europa. Credo che dobbiamo lavorare seriamente perché i contratti che sono in essere hanno portato agli aumenti previsti - ha concluso - ma che in un momento come questo non sono sicuramente positivi nei riguardi di chi lavora e dei pendolari".